

## "Favole al telefono" per la buonanotte dei bimbi del Gaslini



▲ Un'artista della Fondazione Theodora onlus con un bimbo

### L'iniziativa della Fondazione Theodora contro l'isolamento dei piccoli degenti

ELOISA MORETTI CLEMENTI

15 APRILE 2020



M

Genova - Da martedì 14 aprile la sensibilità letteraria e sociale di Gianni Rodari rivive attraverso le voci al telefono dei Dottor Sogni, gli artisti/attori della **Fondazione Theodora onlus**. A 40 anni dalla morte dello scrittore premio Andersen (avvenuta il 14 aprile 1980) e nel centenario della sua nascita, parte il progetto "Favole al telefono 2020: Theodora chi-ama Rodari", di cui è testimonial l'attrice Margherita Buy e che vede il patrocinio di "100 Gianni Rodari", il calendario ufficiale degli eventi di celebrazione dell'autore, a cura di EL-Einaudi ragazzi-Emme edizioni che pubblica della maggior parte dei titoli rodariani.

Il 2020 celebra un triplo anniversario legato allo scrittore piemontese: i 40 anni dalla morte, il centenario della nascita nel 1920 ma anche il prestigioso riconoscimento Premio Andersen ricevuto 50 anni fa, nel 1970. Scrittore e pedagogista, giornalista e poeta, la sua straordinaria fantasia e intelligenza rivivranno dunque dal 14 al 30 aprile attraverso le voci dei Dottor Sogni, artisti professionisti formati a intervenire in reparti ospedalieri pediatrici di alta complessità.

Da oltre un mese, l'emergenza coronavirus ha costretto Theodora, come tutte le associazioni impegnate nella clownterapia, a interrompere incontri ed iniziative all'interno degli ospedali. Si è quindi posto il problema di come continuare a prendersi cura dei piccoli pazienti in un momento che peggiora la loro già delicata condizione e la risposta è stata trovata pensando a quelle "Favole al telefono" del

1962 in cui, secondo l'invenzione di Rodari il ragioniere Bianchi, rappresentante di commercio, ogni sera chiama la sua bambina per raccontarle una favola dalle città in cui si trova a vendere medicinali. Racconti-medicine, che fanno bene al cuore: gli stessi di cui si fanno interpreti i Dottor Sogni, trasformati in interventi telefonici che attraverso la viva voce mantengono il calore della relazione.

"Favole al telefono", Fondazione Theodora e Margherita Buy per i bambini



**Le telefonate per la favola della buonanotte** avverranno fra le 19 e le 21, un momento della giornata in cui nei reparti prevale la malinconia. Intensa e partecipe testimonial ne è l'attrice Margherita Buy, ambasciatrice della Fondazione Theodora, che per il lancio dell'iniziativa ha realizzato un apposito videomessaggio. I bambini ricoverati negli ospedali in cui la Fondazione opera (in Liguria, il Gaslini di Genova e il Sant'Andrea della Spezia) potranno prenotare la loro favola al telefono scrivendo una mail a [dottorsogni@theodora.it](mailto:dottorsogni@theodora.it).

Fondazione Theodora onlus da 25 anni si prende cura, attraverso il gioco, l'ascolto e il teatro, delle emozioni dei bambini ricoverati in 160 ospedali di 8 paesi nel mondo: in Svizzera, dove è nata, oltre che in Italia, Francia, Inghilterra, Spagna, Bielorussia, Turchia, Hong Kong. I Dottor Sogni usano l'arte, in particolare l'improvvisazione teatrale, per costruire una relazione affettiva di sostegno alla cura dei piccoli pazienti, ma anche dei loro genitori e del personale medico e infermieristico. Una relazione che non mira a distrarre ma ad elaborare la sofferenza attraverso momenti positivi. Il progetto parte da una premessa: la rimozione di temi delicati ma nodali come la malattia e la morte è causa di innumerevoli criticità, sia per l'individuo che per la collettività. Un'assunzione di cui ci si sta rendendo conto anche durante l'emergenza coronavirus. E' invece possibile sorridere anche da ammalati, abbattendo le pareti dell'ospedale per espandere il panorama emotivo.

l'individuo che per la collettività. Un'assunzione di cui ci si sta rendendo conto anche durante l'emergenza coronavirus. E' invece possibile sorridere anche da ammalati, abbattendo le pareti dell'ospedale per espandere il panorama emotivo.

L'intervento deve essere rimodulato a seconda di chi si ha davanti, nel dialogo fra l'artista, il bambino e i suoi familiari. Quella stessa capacità di improvvisare, nel senso più strategico del termine, di fronte a nuovi scenari è oggi una delle sfide sociali che ci pone davanti la crisi sanitaria. Fondazione Theodora ha anche avviato il Progetto "Dottor Sogni 2.0 - Theodora entra nella stanza nonostante la distanza": **una serie di video appuntamenti ([disponibili qui](#))**, da vedere ogni volta che se ne sente il bisogno.

«In questo difficile momento per tutti noi, il nostro desiderio è quello di continuare

a prenderci cura dei bambini in ospedale perché ora sono ancora più soli e isolati, così come le loro famiglie - afferma Emanuela Basso Petrino, consigliera delegata di Fondazione Theodora Onlus - Chiediamo a tutti gli amici di Theodora di starci accanto, di essere parte di questo progetto, se possibile con una donazione. Ora più che mai non possiamo lasciare soli i bambini in ospedale». Antonio Panella, alias Dottor Pelosone, è il coordinatore artistico della fondazione: «La relazione e l'incontro attraverso il gioco e l'arte sono le fondamenta su cui è costruito il nostro lavoro di Dottori Sogni. **Ci siamo affidati ai buoni vecchi telefoni e a Rodari per superare l'ostacolo.** La voce porta con sé la magia dell'evocazione, lo scambio, la poesia dell'incontro con i bambini. I sogni e l'immaginazione sono utili soprattutto per superare le crisi e dalle crisi nascono quasi sempre nuove possibilità. Lo impariamo da anni proprio grazie alle sorprese che ci riservano i più piccoli. Ora più che mai è il momento di fare buon uso della loro istintiva saggezza».